



COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA

Provincia di Grosseto

CONFORMITA AL PIT - PIANO STRUTTURALE

D

PROGETTISTI: Dott. Arch. Gino Daviddi
Dott. Arch. Mauro Pasquali
Dott. Ing. Francesco Serena
Dott. Arch. Cristina Stammati
Dott. Geol. Franco Pioli

SINDACO / ASS. URBANISTICA Moreno Gregori
DIRIGENTE DI SETTORE Geom. Sergio Checcacci

**DOCUMENTO DI CONFORMITA' AL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE AI SENSI
DELL'ART.1 COMMA 6 DEL P.I.T.**

Integrazioni e specificazioni del quadro conoscitivo del Piano Strutturale sulla base del Quadro conoscitivo del P.I.T.

Il Piano Strutturale, nella formazione del proprio quadro conoscitivo, ha tenuto conto di quello del Piano di Indirizzo Territoriale e degli atti di programmazione e di indirizzo settoriale regionale, contenendo le integrazioni di dettaglio richieste, a livello comunale, dall'atto regionale.

In particolare:

- a) sono state individuate le risorse naturali e il loro stato negli elaborati del quadro conoscitivo elencati al Titolo I, Art. 1, "Elaborati del Piano Strutturale" delle norme tecniche;
- b) in materia di difesa del suolo e dei fenomeni alluvionali sono state organizzate e dettagliate le conoscenze richieste dalla D.C.R. 94/85 integrate dagli aspetti idraulici previsti dalla ex D.C.R. 230/94 e richiamate dal P.I.T.; la relativa disciplina è contenuta nel Titolo II artt.6 e 7 delle norme tecniche;
- c) gli elaborati:
 - tav. 1 a-b Vincolo archeologico, vincolo paesaggistico ed emergenze di Interesse storico-culturale
(1:25.000)
 - tav. 18 a-g Aspetti Forestali, ambiti ed emergenze di interesse paesaggistico
(1:10.000)
 - tav. 20a-g Carta dell'uso del suolo
(1:10.000)contengono le informazioni necessarie per individuare la consistenza e l'ubicazione delle superfici boschive, come richiesto dal P.I.T., disciplinate al TITOLO IV, DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE, Art. 24 "Specie forestali" delle norme tecniche;
- d) sono stati delineati gli elementi per le valutazioni degli effetti ambientali al Titolo I art.3 ter delle norme tecniche; è stata definita una disciplina specifica sul territorio contenuta nelle norme tecniche del P.S.;
- e) sono stati individuati nella tav.25 "Carta geomorfologica" (1:10.000) i siti dismessi di attività estrattive. La relativa disciplina è contenuta nel Titolo II, Art. 8 "Giacimenti ed aree di escavazione" delle norme tecniche;
- f) sono state definite disposizioni in merito alla risorsa idrica e alla vulnerabilità degli acquiferi all'art.5 "Tutela dell'acqua" delle norme tecniche e nella tav.28 a-f "Carta delle risorse idriche e della vulnerabilità" (1:10.000).

Conformità del quadro conoscitivo del Piano Strutturale ai criteri stabiliti, nei commi 1, 2 e 3 dell'art.1 del P.I.T.

Al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile del territorio comunale, il quadro conoscitivo del Piano Strutturale è stato costruito, attraverso successive integrazioni, in funzione del raggiungimento delle finalità della L.R. 1/2005, degli atti di programmazione regionale nonché degli indirizzi generali e obiettivi assunti dal Consiglio Comunale per la formazione del Piano Strutturale.

L'insieme degli obiettivi strutturali e strategici da perseguire ha costituito il riferimento per definire il quadro conoscitivo dal quale sono scaturiti gli specifici obiettivi di dettaglio e le disposizioni assunte dal Piano.

Il Piano Strutturale, data la stretta relazione tra obiettivi, quadro conoscitivo e disposizioni di Piano, potrà essere variato e integrato solo a seguito di un aggiornamento o di una verifica del quadro conoscitivo.

Individuazione delle invarianti strutturali secondo i criteri stabiliti all'art.14 e con le specificazioni di cui agli articoli 15, 16 e 17 del P.I.T.

Conformità e specificazione degli obiettivi e degli indirizzi sulla base di quanto contenuto al Titolo III e al Titolo V del P.I.T.

Il Piano Strutturale di Magliano in Toscana considera come invarianti strutturali del territorio quegli elementi che hanno contribuito fortemente a costruire il contesto territoriale in esame; sono manifestazione localizzata delle risorse naturali e delle altre risorse essenziali ai sensi dell'art.4 della L.R. 1/2005, presenti nel territorio comunale, la cui trasformazione rappresenta una perdita di caratteri che determinano lo spirito e la specificità culturale e ambientale del territorio. La conservazione, la tutela e la valorizzazione di questi elementi e dei loro reciproci rapporti costituiscono le condizioni necessarie per la sostenibilità dello sviluppo locale. Pertanto possiamo considerare le invarianti strutturali come le funzioni e le prestazioni ad esse associate, riferite alle diverse tipologie delle risorse del territorio comunale, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile della L.R. 1/2005.

Le invarianti strutturali sono disciplinate:

Titolo III	capo I	art. 28, 29a, 29b, 29c, 30°, 30b, 31, 32, 33°, 34.
	capo II	art. 37, 38 e 39.

Suddette invarianti sono individuate nelle seguenti tavole:

- tav.28 a-f “Carta delle risorse idriche e della vulnerabilità”
(1:10.000);
- tav.1a-b “Vincolo archeologico, vincolo paesaggistico ed emergenze di Interesse storico-culturale”
(1:25.000);
- Tav. 1ter a-b “A.R.P.A. – S.I.R. – del.C.R.296/88- Parco e relativa area contigua”
(1:25.000)
- Tav. 1 a-b “Vincolo archeologico, vincolo paesaggistico ed emergenze di Interesse storico-culturale”
(1:25.000)
- Tav 4 a-g “Articolazione del Territorio in Unità e Sub-Unità di Paesaggio”
(1:10.000)

Al fine di garantire il miglioramento della qualità ambientale, funzionale e del sistema dei servizi urbani, sono considerati elementi di invarianza anche le funzioni necessarie ad assicurare il miglioramento delle condizioni di vivibilità e di funzionalità degli insediamenti:

- L'abbattimento dei fattori di inquinamento delle risorse elementari (aria/acqua) e del rumore;
- Il raggiungimento e la conservazione di adeguati livelli di sicurezza rispetto a rischi idrogeologici;
- La ricollocazione delle attività riconosciute come incompatibili e l'inserimento di quelle funzioni ritenute marginali;
- La migliore utilizzazione ed il recupero complessivo delle risorse con particolare riferimento a quelle idriche ed energetiche;
- La migliore accessibilità e godimento possibile dell'insieme di spazi aventi carattere di relazione;
- Il miglioramento e la riqualificazione degli standard abitativi al fine di recuperare peso insediativo alla funzione residenziale stabile potenziando anche la dotazione di parcheggi;
- La centralità dell'intero patrimonio storico e culturale quale elemento portante della memoria storica della collettività perseguita attraverso l'incentivazione per il mantenimento della funzione residenziale stabile;
- Il corretto rapporto tra la funzione residenziale e quella turistica.

Relativamente alla risorsa "territorio rurale", il Piano Strutturale considera i seguenti elementi di invarianza paesistico-ambientale:

- le aree di alimentazione delle sorgenti idropotabili e le aree di acquifero più importanti di cui all'art.9 delle norme tecniche e di cui alla tav.28 a-f "Carta delle risorse idriche e della vulnerabilità" in scala 1:10.000;
- l'estensione del bosco il cui riferimento è la tav.20 a-g intitolata "Carta dell'uso del suolo";
- gli ambiti di rilevante valore ambientale e paesaggistico;
- i punti panoramici.

Sono considerate invarianti strutturali anche le funzioni necessarie ad assicurare:

- la salvaguardia delle risorse naturali e la loro riproducibilità, la riqualificazione territoriale ed ambientale, la ricomposizione delle relazioni e delle continuità biotiche ed ecologiche con particolare riferimento alle aree ad alta sensibilità naturale;
- la conservazione attiva, la tutela della memoria storico-testimoniale degli elementi del paesaggio, favorendo le tipologie significative tipiche del territorio e la conservazione dei manufatti, da perseguire attraverso più destinazioni funzionali;
- il mantenimento della coltivazione dei fondi, sia come componente produttiva competitiva e sostenibile che per il ruolo sociale svolto dall'agricoltura stessa, mediante la promozione del turismo rurale e dell'agriturismo, in modo che l'agricoltura possa svolgere il ruolo di tutela della qualità del paesaggio e difesa idrogeologica, in equilibrio fra le necessità delle attività umane e lo sviluppo sostenibile.

Relativamente alla risorsa "città e insediamenti urbani", costituiscono elementi di invarianza:

- gli edifici di interesse storico-artistico;
- la pavimentazione stradale in lastre di pietra per quanto riguarda il materiale e l'orditura dello stesso.

- la tutela della tipologia insediativa, dei caratteri tipologici e dei materiali tradizionali dei nuclei rurali.

Conformità alle prescrizioni del P.I.T. di cui al Titolo V e Titolo VI.

Il Piano Strutturale è coerente nei confronti delle prescrizioni stabilite dal Titolo V Capo I del P.I.T. relative alle tipologie delle risorse; è inoltre coerente con gli obiettivi del P.I.T. relativi ai sistemi territoriali e nei confronti degli obiettivi inerenti il sistema territoriale della Toscana interna e meridionale di cui al Titolo V Capo II Sezione IV.

Conformità alle misure di salvaguardia del P.I.T.

Il Piano Strutturale conferma le misure di salvaguardia di cui al Titolo VII del P.I.T. e precisamente:

- le disposizioni relative alla difesa dai fenomeni alluvionali di cui agli artt.75, 76, 77, 78, 79 del Titolo VII Capo I del P.I.T. sono confermate al Titolo II art.7 delle norme tecniche;
- le disposizioni di cui all'art.80 del Titolo VII Capo II del P.I.T., relativo alle classi di pericolosità, sono state applicate all'intero territorio comunale integrando le definizioni della D.C.R. 94/85 con quelle relative al rischio idraulico; le classi di pericolosità sono individuate nelle tavole:
 - 2bis a-f del quadro propositivo "Carta della pericolosità idraulica"
 - 2 a-f " del quadro propositivo "Carta della pericolosità"
 - 2* del quadro propositivo "Carta della pericolosità dei centri abitati"
- le disposizioni di cui all'art.81 del Titolo VII Capo III del P.I.T., relativo alla salvaguardia dei beni paesistici e ambientali, sono state implicitamente confermate al Titolo I art.3 "Norme di salvaguardia" delle norme tecniche.